

**symposium**

**crowdfunding in der kultur**

**le crowdfunding dans la culture**

**crowdfunding nella cultura**

**stadtmuseum aarau 02 | 06 | 2016**

Il simposio «Il crowdfunding nella cultura», promosso in collaborazione con l'Ufficio federale della cultura, è un progetto nell'ambito dell'iniziativa di Pro Helvetia «Diversità culturale nelle regioni».

Partner: Stadtmuseum Aarau.

Contatto:

**Karin Frei Rappenecker, responsabile dell'iniziativa Diversità culturale:**

[kfreirappenecker@prohelvetia.ch](mailto:kfreirappenecker@prohelvetia.ch)

[www.prohelvetia.ch/Crowdfunding-in-der-Kultur.4239.0.html](http://www.prohelvetia.ch/Crowdfunding-in-der-Kultur.4239.0.html)

# Programma della giornata

Traduzioni simultanee **D****F**

Moderatrice: **CHRISTINA CAPREZ** giornalista e sociologa

## MATTINA

### Focus su crowdfunding e promozione culturale: quali sinergie ?

- dalle  
**09:30** Caffè di accoglienza
- 10:00** Saluto di benvenuto da parte di **ANDREW HOLLAND** direttore di Pro Helvetia e **MARC GRIESSHAMMER** curatore dello Stadtmuseum Aarau
- 10:15** **D** **ANDREAS DIETRICH** professore di Banca e Finanza all'IFZ della Scuola superiore di Lucerna: **BEDEUTUNG UND POTENZIAL VON CROWDFUNDING IM SCHWEIZER KULTURBEREICH (MIT DEN NEUSTEN ZAHLEN ZUM JAHR 2015)**
- 11:00** **E** **CAROLINE NORBURY** MBE, direttrice generale di Creative England **CREATIVE ENTERPRISE: HARNESSING THE POWER OF THE CROWD TO BOOST PUBLIC AND PRIVATE FUNDING**
- 11:30** Pausa caffè
- 11:45** **D** **ANNA THEIL** responsabile della comunicazione di Startnext: **KULTURSTIFTUNG UND CROWD – WIE PASST DAS ZUSAMMEN?**
- 12:15** **E** Intervista in live streaming con **AMANDA PALMER** musicista, autrice, crowdfunder, blogger: **WHEN THE CROWD SUPPORTS AN ARTIST (AND NOT A SINGLE PROJECT)**
- 12:45** Pranzo

## POMERIGGIO

### Focus su crowdfunding e produzione culturale

#### CROWDSOURCING - OLTRE AL FINANZIAMENTO

- 13:45** **F****D** **PARTE 1:** Colloquio con **GEOFFREY MORET** direttore generale di Lynoe e **TIM KROHN** scrittore «**CROWD-CREATED CASE STUDIES**»
- 14:30** **F** **PARTE 2:** Relazione del **PROF. VINCENT KAUFMANN** direttore del MCM, Università di San Gallo: **L' AUTEUR EN MODE CANADA-DRY. MÉTAMORPHOSES DE LA CULTURE DE L' IMPRIMÉ À LA CULTURE NUMÉRIQUE**
- 15:00** Pausa
- 15:15** **D** Tavola rotonda **FINANZIERUNGSMIX DER KULTUR IN DER SCHWEIZ: YES WE CAN! BUT...** con **PHILIPPE BISCHOF** Cantone BS, **BEATE ECKHARDT** Swiss Foundations, **EPHREM LÜCHINGER** musicista e produttore musicale, **JOHANNES GEES** Wemakeit
- 16:15** «**SHARE YOUR MIND**» discussioni in gruppo
- 16:45** Chiusura del simposio: **DAVID VITALI** responsabile della sezione Cultura e Società, Ufficio federale della cultura
- 17:00** Aperitivo

## Andreas Dietrich

### Il crowdfunding nel settore culturale

Già oggi il crowdfunding è un'importante fonte di finanziamento in ambito culturale. Nel 2014 ha consentito di raccogliere in Svizzera circa 4,0-4,5 milioni di CHF per progetti legati all'industria culturale e creativa, una cifra poi salita a 5,5-6,0 milioni nel 2015. Una parte cospicua di questo denaro è andata alla musica, al cinema, al teatro e alla danza. Se tali importi possono sembrare bassi in termini assoluti, considerando il numero di campagne andate a buon fine l'impatto del crowdfunding appare comunque significativo: nel 2015 nella categoria "musica, concerti, festival" sono stati ad esempio finanziati con successo circa 240 progetti. I benefici del crowdfunding non sono però solo di tipo strettamente economico, poiché esso funge anche da canale di marketing e di distribuzione. Grazie al crowdfunding, i promotori di progetti possono attirare l'attenzione su di sé, creare nuove reti di contatti e avere uno scambio con i propri sostenitori.

Il crowdfunding costituisce un'opportunità per tutti i soggetti coinvolti nel settore culturale. Per i promotori di progetti rappresenta una forma di finanziamento e commercializzazione alternativa agli strumenti di sostegno pubblici e privati tradizionali. Agli attori della promozione culturale, le piattaforme di crowdfunding in qualità di collettori di idee offrono un quadro d'insieme interessante sui nuovi progetti culturali lanciati. I sostenitori infine hanno l'occasione di confrontarsi con gli operatori culturali e accedere a prodotti e prestazioni dell'industria culturale e creativa.

## Caroline Norbury

### Industria creativa:

### sfruttare il potere del “crowd” per incrementare i finanziamenti pubblici e privati

Caroline Norbury, membro dell'Ordine dell'Impero Britannico, è la CEO di Creative England, una società no profit inglese che investe fondi pubblici e privati per sostenere la variegata industria britannica del cinema, della televisione, dei videogiochi e dei media digitali.

L'anno scorso, nel Regno Unito il crowdfunding, ossia il finanziamento partecipativo, ha consentito di raccogliere oltre 4,5 miliardi di CHF tra prestiti, investimenti e donazioni, di cui hanno beneficiato in misura importante anche l'industria creativa e numerosi progetti culturali. Negli ultimi anni, si è inoltre affermato il «matched crowdfunding» (sinergia tra forme istituzionalizzate di sostegno e crowdfunding) come innovativo strumento per un impiego più efficace del denaro pubblico.

Durante la sua relazione, Caroline Norbury si interrogherà sul rapido sviluppo del crowdfunding nel Regno Unito e, nell'ottica dell'industria creativa e culturale, illustrerà le opportunità e le sfide che ne derivano, i problemi di finanziamento che possono essere risolti grazie a questo strumento e i diversi approcci sperimentati nel Regno Unito per finanziare progetti creativi e culturali combinando sostegno pubblico e crowdfunding.

Presenterà inoltre alcuni esempi di collaborazioni di successo tra Creative England e piattaforme di crowdfunding britanniche e spiegherà in che modo i progetti sostenuti sfruttano il potere del «crowd», oltre all'aspetto finanziario.

## Anna Theil

# Fondazioni culturali e crowdfunding: come coniugare le due cose?

Con la nostra piattaforma Startnext, sin dall'inizio abbiamo voluto coinvolgere nel processo di crowdfunding partner quali fondazioni, istituzioni di promozione, città e imprese allo scopo di sviluppare modelli di cofinanziamento. Grazie alla combinazione tra il crowdfunding (ossia il finanziamento partecipativo) e il sostegno delle fondazioni, insieme possiamo raggiungere vari obiettivi, tra cui ad esempio:

- Rafforzare la partecipazione della società civile e il sostegno privato alla cultura
- Sostenere nuove idee e sperimentazioni
- Incrementare i fondi a disposizione per progetti culturali
- Coinvolgere il pubblico nei processi di selezione e nei meccanismi di sostegno di una fondazione
- Combinare la rilevanza sociale del fenomeno «crowd» con gli standard qualitativi garantiti da una giuria
- Stimolare il dialogo tra il pubblico, gli operatori culturali e i rappresentanti della promozione culturale
- Collaudare modelli di promozione culturale trasparenti e partecipativi

### Progetto pilota kulturMut: sinergie tra crowdfunding e fondazioni culturali

Insieme alla Aventis Foundation, nel 2013 abbiamo lanciato il progetto pilota kulturMut per sperimentare le sinergie tra il sostegno delle fondazioni e il finanziamento partecipativo e combinare per la prima volta questi due elementi. Nell'ambito di kulturMut, la Aventis Foundation mette a disposizione fino a 200'000 Euro, distribuiti in modo trasparente su Startnext coinvolgendo il pubblico nei processi di selezione e nei meccanismi di sostegno della fondazione.

### Sostegno alla cultura e partecipazione pubblica

Dal 2013, ogni anno operatori e istituzioni culturali della regione del Reno-Meno che desiderano attuare un progetto culturale possono candidarsi per kulturMut. L'iniziativa è aperta sia alle grandi istituzioni (ad es. Deutsches Filmmuseum, Deutsches Literaturhaus, Stiftung Deutsches Designmuseum) sia alle proposte di studenti o associazioni. Una volta ottenuta l'approvazione della fondazione, i promotori dei progetti possono avviare la campagna di crowdfunding su Startnext.

Alla fine del periodo di raccolta dei fondi, la fondazione sostiene i progetti maggiormente supportati dal pubblico che però non hanno interamente raggiunto il loro obiettivo di finanziamento versando la differenza tra l'importo ricavato e quello auspicato. Ciò avviene seguendo la graduatoria dei progetti stabilita dal voto del pubblico, fino all'esaurimento del budget a disposizione.

### 61 progetti finanziati con successo

Nei primi tre anni, 91 artisti, gruppi di artisti, iniziative studentesche e istituzioni culturali pubbliche hanno avuto l'opportunità di partecipare a kulturMut, e **61 progetti culturali** da essi promossi sono stati finanziati con successo grazie al crowdfunding e al sostegno della Aventis Foundation. Complessivamente i progetti hanno raccolto **12'500 sostenitori** su Startnext, che hanno versato **473'000 Euro** tramite il crowdfunding. La Aventis Foundation da parte sua ha devoluto **635'000 Euro** agli operatori culturali.

Maggiori informazioni su: [www.startnext.com/pages/kulturmut](http://www.startnext.com/pages/kulturmut)

# Vincent Kaufmann

## L'autore in modalità canada dry

L'autore non è un prodotto della natura, ma una costruzione sociale e culturale che dipende dalle mediasfere in cui evolve. L'economia della scrittura del Medioevo lo ha mantenuto in larga misura nell'anonimato e all'interno di funzioni collettive. La sua età dell'oro è stata la civiltà della stampa, che gli ha dato libertà, un'individualità, autorità e celebrità, come pure diritti (d'autore) e responsabilità. Con l'avvento dei media audiovisivi e poi digitali, le cose cambiano: l'autore è ormai il prodotto di dispositivi mediatici estranei alla cultura della carta stampata, e dunque anche estranei alla matrice originale che ha dato vita all'autore così come lo conosciamo e come continuiamo a credere che esista. Gli audiovisivi e il digitale introducono uno schermo, è proprio il caso di dirlo, tra l'autore e se stesso, lo privano dell'identità, dei privilegi e dell'autorità che gli erano conferiti dalla cultura della stampa e lo fanno evolvere in modalità canada dry, come a distanza da se stesso. Essi lo mettono al servizio di un'economia dell'attenzione e della visibilità, e gli attribuiscono il ruolo di far funzionare computer, programmi, software e piattaforme. La sua notorietà non dipende più dal giudizio dei colleghi, dei critici e dei professori, ma dalle sue qualità telegeniche oppure dal suo attivismo sui social network e dal numero di follower su Instagram.

Con il Web 2.0, anche il vecchio sogno delle avanguardie degli anni '60 di un'arte partecipativa e collettiva sembra infine a portata di click: poesia fatta da tutti, secondo l'augurio del poeta Lautréamont, scrittura a più mani, a numerose mani, arte prodotta, se non dalla saggezza delle folle, perlomeno da comunità di utenti e talvolta da fan communities. Gli strumenti partecipativi sono il futuro dell'autorialità? I profeti del Web 2.0 sostengono questa tesi con grande entusiasmo, ma sarà veramente così? Affinché ciò avvenga, l'autorialità collettiva non dovrà solo rinunciare all'attrattiva e ai guadagni dell'economia della visibilità, ma anche al cardine della letteratura occidentale da un mezzo millennio a questa parte: la possibilità di esprimersi e rappresentarsi come individuo. Il presente intervento si propone quindi come un'introduzione critica a un certo numero di esperienze recenti di crowdsourcing nell'ambito della letteratura (Mikko Karppi, Daniel Perlmutter, Eric Mack, ecc.), riviste alla luce delle ripercussioni sulla costruzione dell'«autore».

## Relatrici e relatori



### ANDREAS DIETRICH

Il Prof. Dr. Andreas Dietrich è docente, responsabile di progetto e direttore del Master of Science in Banking and Finance nonché direttore del centro di competenza Financial Services Management all'Institut für Finanzdienstleistungen di Zugo (IFZ), che fa capo al Dipartimento di economia della Scuola universitaria professionale di Lucerna. Ha conseguito la licenza e il dottorato all'Università di San Gallo. Durante i suoi studi dottorali è stato collaboratore scientifico presso questo ateneo e, grazie al sostegno del Fondo nazionale svizzero, ha compiuto un soggiorno di ricerca di un anno alla DePaul University di Chicago. Dal 2008 lavora all'IFZ.



### CAROLINE NORBURY

Caroline Norbury, membro dell'Ordine dell'Impero Britannico, è fondatrice e CEO di Creative England, una società che finanzia e promuove le più promettenti idee e attività dei nuovi talenti del cinema, della televisione, dei videogame e dei media digitali. Attiva sostenitrice dell'industria creativa e mediatica, vanta una vasta esperienza dirigenziale in questo settore e interviene spesso in pubblico su temi cruciali che toccano l'industria creativa.

Caroline Norbury è membro dell'Accademia britannica delle arti cinematografiche e televisive (BAFTA) e della Royal Society of Arts come pure dei comitati direttivi dell'European Creative Business Network e di [www.crowdfunder.com](http://www.crowdfunder.com).



### ANNA THEIL

Anna Theil dal 2010 lavora per la piattaforma di crowdfunding Startnext, dove è responsabile per la comunicazione. Prima di questa esperienza, dopo studi di scienze della comunicazione e dei media ha lavorato per DOK Leipzig, il festival internazionale del cinema documentario e di animazione di Lipsia.



### PHILIPPE BISCHOF

Philippe Bischof ha studiato storia, francese, tedesco e diritto a Basilea. È stato attivo come drammaturgo e regista dal 1994 al 2007, anno in cui ha concluso un master in management culturale a Basilea focalizzato sulla politica e la promozione culturale. Responsabile del SÜDPOL di Lucerna dal 2008 al 2010, dal 2011 è direttore della Divisione della cultura del Cantone di Basilea Città. In questa veste ha promosso il sottodominio [wemakeit.ch/basel](http://wemakeit.ch/basel), la prima piattaforma svizzera di crowdfunding che beneficia di un sostegno cantonale.



### BEATE ECKHARDT

Beate Eckhardt dal 2005 è direttrice di SwissFoundations, l'associazione delle fondazioni donatrici svizzere. In precedenza è stata responsabile della comunicazione e capoprogetto indipendente, specializzata nell'ambito della formazione, della cultura, dell'architettura e dell'urbanistica. Dopo studi di lingua e letteratura tedesca e di storia sociale ed economica all'Università di Zurigo, nel 2004 ha conseguito il Master of Science in Communications Management alle Università di Lugano e Los Angeles. È inoltre attiva a titolo onorifico come membro del comitato esecutivo della SSUP, del consiglio di amministrazione del Theater am Neumarkt e della Tavola rotonda della filantropia di Zurigo.



### EPHREM LÜCHINGER

Ephrem Lüchinger ha studiato pianoforte e composizione alla Musikhochschule di Lucerna. Quale pianista, tastierista e produttore collabora con diversi progetti e gruppi. Come compositore è attivo in ambito cinematografico e teatrale. È stato in tournée in tutto il mondo. Dal 2012 al 2015 ha fatto parte della Commissione di sostegno alla musica jazz, rock e pop della Città di Zurigo. Figura tra i promotori di Creatrìbe, piattaforma di crowdfunding che non sostiene progetti ma artisti.



### JOHANNES GEES

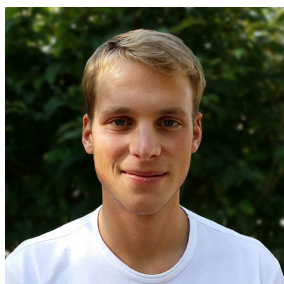
L'artista Johannes Gees è cofondatore della piattaforma di crowdfunding wemakeit. Dopo gli esordi quale musicista (Scuba Divers, Sarah Röben), negli anni '90 si è dedicato all'arte, riscuotendo successo a livello internazionale con spettacolari proiezioni laser e installazioni sonore. Gees ha svolto un ruolo importante nell'ambito di Expo.02 in veste di capoprogetto del sito Internet (1998-2000) e membro del team Arteplage Mobile du Jura. Cofondatore della piattaforma di cortometraggi agent-provocateur.ch (2004), dal 2012 al 2015 è stato CEO di wemakeit. Dal 2016 è nuovamente attivo come artista.



### AMANDA PALMER

Amanda Palmer è un'artista performativa, cantautrice e autrice entrata nella lista dei bestseller del NY Times. Diventata nota al grande pubblico come tastierista e compositrice del duo punk cabaret The Dresden Dolls, nel maggio del 2012 è entrata nella storia di Kickstarter grazie alla prevendita record (25'000 copie) del suo album da solista Theatre is Evil. Amanda ha presentato un TED Talk, "The Art of Asking", che ha raccolto più di 10 milioni di visualizzazioni in tutto il mondo e di cui ha sviluppato i temi nella sua omonima autobiografia. Al momento scrive canzoni e si dedica all'arte grazie al supporto finanziario di oltre 7000 sostenitori sul sito Internet [patreon.com](https://www.patreon.com)





### GEOFFREY MORET

Geoffrey Moret è CEO e cofondatore di Lynoe, una nuova new media company rivolta ai millennials interessati ad informarsi sul mondo che li circonda. Lynoe offre l'opportunità ai giovani creativi di raccontare storie che li toccano e di condividerle con la propria generazione. Spaziando dalla politica locale e dalla tecnologia alla scienza, allo sport e alla musica, Lynoe propone storie pregnanti e avvincenti prospettive sulle questioni che caratterizzano la nostra generazione.



### TIM KROHN

Tim Krohn, scrittore indipendente, vive con la sua famiglia a Santa Maria Val Müstair. È stato tra l'altro autore dei romanzi "Quatemberkinder", "Vrenelis Gärtli" e "Ans Meer" come pure dell'"Einsiedler Welttheater 2013". Attualmente con il suo grande progetto "Menschliche Regungen", organizzato e finanziato mediante il crowdfunding, si sta dedicando alla descrizione degli stati d'animo e dei tratti caratteriali dell'uomo.



### VINCENT KAUFMANN

Vincent Kaufmann è stato professore ordinario di letteratura francese alla University of California di Berkeley dal 1990 al 1996. Professore all'Università di San Gallo dal 1996, dove dal 2009 detiene la cattedra di Media e cultura all'Istituto MCM, è autore e curatore di una ventina di pubblicazioni, tra cui *La Faute à Mallarmé. L'aventure de la théorie littéraire*, Paris, Seuil, 2011, e *Der Einfall des Lebens* (con Dieter Thomä e Ulrich Schmid), München, Hanser, 2015.



### CHRISTINA CAPREZ

Moderazione

Christina Caprez, per 11 anni redattrice e conduttrice a Radio SRF 2 Kultur (DRS2), oggi è attiva come giornalista, moderatrice, sociologa e autrice indipendente. Si occupa principalmente di temi legati alla politica sociale e culturale, alla famiglia, alle questioni di genere, ai flussi migratori e alla storia. Quale moderatrice di tavole rotonde, letture pubbliche e convegni lavora per diversi uffici federali e altri organismi pubblici, organizzatori di eventi culturali, ONG e istituzioni scientifiche.